

Burattini, pupazzi e tanta fantasia per il Festival internazionale delle marionette

# Teatro per sognare

LaRegione 9.9.2014

*Il meglio del teatro di figura, per pubblico di tutte le età, alla 32ª edizione del Festival internazionale delle marionette, al Foce di Lugano dal 13 settembre al 5 ottobre. In scena quattordici compagnie provenienti da tutto il mondo.*

di Ivo Silvestro

Centocinquanta tra marionette, burattini, pupazzi e altre figure, quaranta artisti, quattordici spettacoli con alcune delle migliori compagnie internazionali e un unico grande tema: il sogno, perché «il teatro deve divertire, deve far sognare», per rubare le parole di Michel Poletti, direttore artistico del Festival internazionale delle marionette che il prossimo 13 settembre al Teatro Foce di Lugano darà il via alla 32ª edizione.

Trentadue edizioni, una storia lunga alle spalle - una storia anche raminga, in giro un po' per tutti i teatri del cantone, prima di trovare, dodici anni fa, casa al Foce -, un presente, come detto, sognante e un futuro lungo, nonostante qualche incertezza sia per la lenta ritirata di alcuni sponsor, sia per il riordino della vita culturale luganese che avverrà, tra un anno, con l'apertura del Lac. Riordino nel quale - ha assicurato Claudio Chiapparino, direttore dell'Area turismo ed eventi di Lugano - non si perderà di vista il vivace teatro locale, di cui

il festival diretto da Poletti è parte integrante.

Torniamo al presente, ovvero a questa 32ª edizione del Festival internazionale delle marionette, dove "marionette" sarebbe se non da leggere almeno da intendere alla francese, lingua nella quale 'marionette' indica anche burattini, pupazzi e tutto quello che può essere usato nel teatro di figura. «Chi non conosce la differenza tra un burattino e una marionetta - ha spiegato Poletti - può venire allo spettacolo di apertura, dove in maniera ludica verranno illustrate tutte queste varietà». I docenti/artisti di questa lezione/spettacolo sulla storia di questa forma teatrale sono i membri della celebre compagnia dei Ferrari, attiva nel mondo dei burattini da qualcosa come quattro generazioni. Il loro 'La favola delle teste di legno' aprirà dunque il festival, sabato 13 settembre alle 15. A chiudere, un'altra celebrità del teatro di figura: Claudio Cinelli che, domenica 5 ottobre alle 16, proporrà 'Mani d'opera' con i duetti della 'Traviata' di Verdi riproposti per sole mani, seguito da 'One More Kiss, Dear', i migliori sketch che Cinelli ha portato, con successo, in tutto il mondo.

In mezzo, appunto, tanto teatro per sognare, come quello di Michael Huber, uno dei marionettisti d'Oltregottardo più noti, che porterà per la prima volta in Ticino il suo spettacolo, senza parole, 'Cirkus Huketi' (21 settembre alle 11); o 'Lasino d'oro' degli italiani 'Teatro del Drago', in scena il 21 settembre alle 16



'Magico teatro d'ombre' dell'argentina Valeria Guglietti, in scena domenica 5 ottobre alle 11

con la celebre storia di Lucio Apuleio riletta con ironia da Mauro Monticelli; o ancora 'I tre piccoli lupi', ovvero la fiaba dei tre porcellini e del lupo cattivo ma a parti animalesche invertite, un originale ribaltamento che la compagnia tedesca 'Il teatrino' proporrà, in italiano, il 14 settembre alle 11.

L'internazionalità del festival non si riduce ai Paesi limitrofi, ma - a testimonianza di come l'arte delle marionette dall'Europa, dove è nata, si sia diffusa ovunque - arriva a ospitare spettacoli dal Sud America e dall'Australia. Dall'Argentina, dunque, arriva Valeria Guglietti con il suo 'Magico teatro d'om-

bre', con la familiare tecnica delle "ombre a mano" proposta in grande stile il 5 ottobre alle 11. Poi 'I viaggiatori della giostra' (4 ottobre alle 15) della compagnia uruguayana Angeles de Trapo e l'eccentrico australiano Tom Greder con 'In carrozza', il 28 settembre alle 16. Programma completo su [www.palco.ch](http://www.palco.ch).